



OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

Avviso per il sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia (c.d. “cohousing”) rivolto a n. 3 donne, anche con minori, già vittime di violenza, in uscita dal circuito di accoglienza residenziale di cui alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna", da attivarsi presso idonea unità immobiliare sita nel Comune di Cerveteri (Città Metropolitana di Roma) messa a disposizione dal Tribunale di Roma.

1. Quadro normativo.

Come è noto la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna" prevede, tra gli altri interventi regionali indicati all'art. 2, i seguenti:

- sostenere e potenziare strutture e servizi di presa in carico, di accoglienza e di reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza e dei loro figli;
- promuovere interventi volti a sostenere l'autonomia economica e psicologica vittima di violenza, ai fini dell'inserimento lavorativo, anche attraverso forme di sostegno a iniziative imprenditoriali.

Nel corso del 2016 la Giunta regionale del Lazio ha inoltre adottato diverse misure, tra cui la deliberazione del 18 ottobre 2016, n. 614 con la quale ha approvato specifiche linee guida per l'offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere, nonché i requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia.

Parimenti, con la DGR 12 dicembre 2017, n. 845 “Approvazione Piano regionale triennale attuativo degli interventi e delle misure per contrastare la violenza sulle donne di cui alla DGR 12 dicembre 2017, n. 845. Obiettivi e azioni per il contrasto alla violenza di genere per il triennio 2017-2019”, la Regione Lazio ha individuato le strategie di intervento sul territorio, mentre con la DGR 12 dicembre 2017, n. 846, ha programmato e definito gli stanziamenti per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e per il sostegno dei centri antiviolenza e delle Case rifugio esistenti ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Infine nel Piano sociale regionale “Prendersi cura, un bene comune” adottato con deliberazione del Consiglio regionale del Lazio 24 gennaio 2019, n. 1, uno specifico focus è dedicato al tema della violenza di genere, evidenziando che la soluzione innovativa del c.d. “cohousing”, ovvero modelli di sostegno abitativo a carattere comunitario in regime di autonomia “composti da abitazioni private corredate da spazi e servizi comuni, progettati e realizzati, fin dalla concezione del progetto, in collaborazione con i loro futuri fruitori”, “favorisca la ripresa dei percorsi di autonomia abitativa delle donne vittime di violenza le quali, a seguito di dimissioni dalle case rifugio, non sempre possono fare rientro nella propria abitazione”.



2. Oggetto dell'intervento.

In adempimento del quadro normativo e regolamentare summenzionato, l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Pio Istituto della Santissima Annunziata", soggetta a raggruppamento in esecuzione della DGR n. 190 del 24 aprile 2018, nell'ambito delle attività già poste in essere dall'Istituzione nel rispetto delle proprie finalità statutarie con l'obiettivo di contrastare ogni forma di violenza di genere, indice un avviso per il sostegno abitativo comunitario in regime di autonomia (c.d. cohousing) rivolto a n.3 donne, anche con minori, già vittime di violenza, in uscita da centri antiviolenza e/o da servizi residenziale di semi-autonomia.

L'iniziativa sperimentale si pone quale opportunità per tutte le donne che, completato il proprio percorso di accoglienza e cura presso i servizi residenziali di accoglienza, hanno la necessità di programmare il proprio reinserimento sociale e lavorativo e necessitano della disponibilità di un alloggio ma non dispongono di un reddito adeguato a tale scopo.

Rispetto all'emergenze della problematica in questione, infatti, ncome riportato nel Piano Sociale della Regione Lazio "le strutture di co-housing combinano infatti l'autonomia dell'abitazione privata (che garantisce la libertà e la riservatezza dei singoli e delle famiglie) con i vantaggi di servizi, risorse e ambienti condivisi, sia interni che esterni.

Il cohousing avrà sede presso l'unità immobiliare sita in Cerveteri (Città Metropolitana di Roma) concessa a tale scopo dal Tribunale di Roma in comodato gratuito e si rivolge a un numero massimo di 3 donne, eventualmente anche con bambini.

3. Finalità e beneficiari

I beneficiari del progetto sono le donne che hanno subito violenza e che, completato il percorso di riabilitazione e recupero presso le strutture residenziali previste dalla normativa vigente, hanno la necessità, nell'ambito del progetto di reinserimento sociale e lavorativo elaborato dal competente servizio, di un sostegno abitativo.

Come stabilito nelle Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime della violenza di genere, la metodologia di accoglienza si basa sul principio della valorizzazione e del rafforzamento del genere femminile e dell'autonomia delle donne, mediante progetti di protezione ed *empowerment*, senza distinzione di nazionalità, religione, cultura, professione, orientamento sessuale.

4. Requisiti e modalità di adesione

La domanda di adesione, redatta sulla base dell'apposito formulario disponibile, e liberamente scaricabile dal sito web istituzionale al seguente indirizzo (www.asilosavoia.it), può essere presentata dai seguenti soggetti interessati:

- a) donne già inserite in programmi o centri antiviolenza;
- b) servizi territoriali o strutture che hanno in carico la donna.

Le richieste saranno esaminate dall'IPAB nel rispetto del criterio cronologico di presentazione e il relativo sostegno abitativo, consistente nell'inserimento a titolo gratuito nell'unità immobiliare messa a disposizione dal Tribunale di Roma, avrà durata massima di 12 mesi rinnovabile di ulteriori 12 mesi.

Modalità, termini e criteri per il corretto utilizzo dell'unità immobiliare disponibile, inclusi diritti e doveri delle donne ivi conviventi in regime di cohousing, saranno definiti dall'IPAB con apposito atto amministrativo, previa definizione di apposito patto di responsabilità, che sarà sottoscritto dalle beneficiarie in esito all'eventuale accoglimento delle relative istanze.



5. Modalità e termini per l'adesione

Il presente Avviso **non ha scadenza**, ferma restando la facoltà da parte dell'IPAB di assumere ogni determinazione di competenza all'eventuale integrazione, modifica, sospensione o revoca dell'Avviso stesso in base alle proprie autonome valutazioni.

La domanda di adesione, completa degli allegati prescritti e debitamente sottoscritta dall'interessato, ovvero dal legale rappresentante/responsabile del Servizio inviante, dovrà essere consegnata con le seguenti modalità:

- 1) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a : Asilo Savoia – Piazza Santa Chiara, 14 – 00186 Roma, indicando sulla busta “Domanda di adesione al “T&T Lab: i mestieri dello sport”;
- 2) a mano presso gli Uffici dell'IPAB Asilo Savoia siti in Roma Piazza Santa Chiara, 14 nei seguenti giorni/orari: Lun. – Ven. 9:00 – 13:00/14:00 – 15:30;
- 3) a mezzo PEC all'indirizzo asilosavoia@pec.it (in tal caso la domanda e tutta la documentazione allegata dovrà essere scansionata in un unico file Pdf).

L'IPAB non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda, dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili alla stessa, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, o di domicilio indicati nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito, o forza.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, riguardante la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che i dati personali acquisiti con riferimento al presente avviso sono raccolti e trattati da Asilo Savoia, anche attraverso l'inserimento in banche dati e l'elaborazione mediante procedure informatizzate, in esecuzione di obblighi previsti dalla legge o, comunque, per la esclusiva finalità connessa alla gestione di detto rapporto, nonché all'adempimento degli obblighi ed alla tutela dei diritti derivanti dallo stesso.

Al riguardo si precisa che: - l'acquisizione di tutti i dati di volta in volta richiesti è presupposto indispensabile per l'instaurazione e lo svolgimento degli eventuali rapporti cui la stessa acquisizione è finalizzata; - i dati suddetti, nonché quelli elaborati da Asilo Savoia in relazione agli obblighi, ai diritti ed alle previsioni connesse al presente avviso non saranno oggetto di diffusione o comunicazione fuori dei casi previsti dalla legge e con le modalità al riguardo consentite. – L'IPAB non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Si specifica altresì che l'autorizzazione al trattamento dei dati è facoltativa, ma la mancata accettazione comporta l'impossibilità per l'IPAB di prendere in considerazione la richiesta di adesione.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Benedetta Bultrini.

Roma, 1 agosto 2019